Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 32 (1890)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXXII. 31 Dicembre 1890. N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL' EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: Atti della Commissione Dirigente la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e di Utilità Pubblica — L'insegnamento secondario in Germania — Il Villico Favola — Igiene. Medicina domestica: *Cura della scabbia in campagna; Per la vista dei bambini; L'acqua* — Varietà: *Panico nei cavalli a bivacco* — Filologia: *Errori di lingua più comuni* — Il Delitto e la Pena. Favola — Cronaca: *Riforma scolastica in Germania; L'istruzione primaria in Francia* — Neorologio sociale: *Eugenio Rusca* — Bibliografia — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Errata-Corrige.

Atti della Commissione Dirigente

la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e di Utilità Pubblica

Concorso a premi. — In omaggio alla decisione presa dalla *Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e di Utilità pubblica* nella sua seduta annuale tenutasi a Mendrisio il giorno 19 ottobre p. p., la sottoscritta Commissione dirigente apre il concorso sui temi seguenti:

1. Gratuità del materiale scolastico agli allievi delle scuole primarie.

2. Assistenza dei poveri.

Alla migliore monografia del 1° e del 2° tema sarà accordato un premio di fr. 100 cadauno, sul rapporto di apposito giury che sarà nominato più tardi.

I membri della Società, come pure tutti i ticinesi residenti in patria o all'estero, che intendono partecipare a questo concorso dovranno innoltrare alla sottoscritta Commissione dirigente per la fine di giugno 1891 le loro monografie, scritte in italiano e portanti un'epigrafe; la quale dovrà essere ripetuta sopra una busta suggellata contenente l'indicazione del nome e cognome dell'autore.

L'estensione di ogni monografia non è precisamente limitata, ma si desidera che non abbia ad oltrepassare le 50 pagine di stampa. La Società degli Amici dell'Educazione del Popolo rimane proprietaria dei lavori premiati, che avrà la facoltà di far pubblicare.

Bellinzona, 18 dicembre 1890.

PER LA COMMISSIONE DIRIGENTE

Il Presidente:

Avv. E. BRUNI.

Il Segretario:

EMILIO COLOMBI.

L'Insegnamento secondario in Germania.

(Continuazione v. n. precedente).

Perciò, lo scorso anno, una petizione di 22,000 firme fu indirizzata al sig. Gossler, ministro dell'Istruzione pubblica a Berlino, per pregarlo di accondiscendere alle numerose domande di riforme dei genitori e dei maestri. Il Ministro si rifiutò di aderire ai desiderî dei petenti, e sostenne, contrariamente alle loro asserzioni, che la disciplina ginnasiale in vigore « dà le forze morali per lottare con buon esito contro le difficoltà della vita e per compiere i grandi doveri che ci sono dalla medesima imposti ».

Alcuni mesi dopo apparve la « Dichiarazione di Heidelberg » (Heidelberg Erkläerungh) coperta di 4,000 firme e nella quale si protestava contro le dimande della petizione succitata.

D'allora in poi, non si desistette di trattare per iscritto la questione sì nell'uno che nell'altro campo; i giornali vi presero parte calorosamente, nè mancarono opuscoli in argomento. L'Im-

peratore in persona venne co' suoi rescritti a dar ragione ai riformisti, adottandone le idee, tanto che non si saprebbe ben dire se la Germania entrerà risolutamente nella via del progresso, o se continuerà a vivere in fatto di istruzione in un mondo che non è più il nostro (1).

Nel suo preavviso al ministro dell'Istruzione pubblica, il cancelliere dell'Università di Svezia si esprimeva così: « Io credo che la coltura dei tempi moderni si emanciperà lentamente, ma irresistibilmente dalla sua dipendenza immediata dalle lingue e dalle letterature dell'antichità, pur accettando in pari tempo i mezzi di coltura indispensabili; credo inoltre che i programmi delle scuole debbano trasformarsi a grado a grado in armonia col maggiore sviluppo ». E infatti, da tutte le parti, si capisce che troppo a lungo si è fatto come facevano gli antichi, badando piuttosto a ciò che succedeva a Roma ed Atene per lasciare in una oscurità quasi completa i fatti dei nostri avi e ciò che avviene intorno a noi. Com'è che si lascia troppo spesso che uno studente del ginnasio ignori certe nozioni storiche riguardanti il suo paese, purchè sappia punto per punto tutto ciò che riguarda i Greci e i Romani? È egli cosa naturale che lo si faccia passeggiare pei campi dell'Ellade o del Lazio, prima di mostrargli i villaggi, i laghi e le montagne del suo paese? Si capisce benissimo che il fanciullo debba abborrire da un lavoro così contrario al suo spirito.

Va senza dirlo che non si pensa punto a far scomparire dai programmi dei ginnasi il latino e il greco. Queste due lingue dovranno sempre essere insegnate per quelli che fanno degli studi speciali, giuridici, istorici o filosofici.

Che le dette lingue siano la base di ogni coltura generale, é un'altra questione. « Esse formano, dice Otto Perthes nel suo opuscolo « Umgestalstung unseres Schulwerens », una coltura storica, e sono un eccellente ginnastica intellettuale. Tuttavia questa coltura non si ottiene secondo il bisogno, e la ginnastica intellettuale si basa troppo frequentemente sui soli mezzi grammaticali ».

---

(1) Dalle recenti notizie su questo argomento si rileva che la riforma dell'insegnamento in Germania è, come si dice, all'ordine del giorno.

(*Nota della Redazione*).

Bisognerebbe invece esercitare gli allievi sulla sostanza, cioè sul pensiero stesso degli autori, risparmiando loro il più che sia possibile lo studio delle aride regole grammaticali, che non fanno altro che disgustarli dello studio. «Noi non vogliamo, scriveva il deputato Sarrazin, di consenso con molti altri della Camera, che i nostri figli vivano e muojano nella gramatica».

Il Prof. Paulsen di Berlino, uomo conosciutissimo per le sue opere filosofiche e pedagogiche, in una riunione ivi tenuta lo scorso anno in mezzo ad un gran numero di illustri pedagogisti, ha preso a dimostrare che il ginnasio reale può dare una coltura *superiore* (Emmanitische Bildung) al pari del ginnasio classico, ciò che viene semplicemente a significare che, lasciando da banda il greco e dando minor importanza al latino, aumentando per contro lo studio delle lingue moderne e dando infine alla scienza e alle matematiche il posto loro dovuto, si può giungere a dare alla gioventù una conveniente istruzione tanto quanto col tradizionale sistema classico.

Noi vorremmo seguire il dottissimo professore succitato nell'ampia trattazione ch'egli fa di questo argomento, ma lo spazio troppo angusto che ne concede il nostro periodico ci toglie di poterlo fare. Limitiamoci pertanto a constatare quanto ci torni gradito il vedere la Germania procedere risolutamente alla riforma del suo insegnamento secondario. Siamo persuasi che da questa pacifica lotta ne uscirà qualche cosa di buono, poichè per il trionfo delle nuove teorie d'insegnamento «lavorano non solamente, come credono alcuni, pochi congiurati, ma il progresso e la ragione storica».

IL VILLICO

FAVOLA.

Stultum consilium non modo effectu caret,
Sed ad perniciem quoque mortales devocat.
PHŒD. LIB. I. FAB. XX.

Aveva un cotal Villico
In casa un grosso guajo;
I topi gli rubavano
A man salva il granajo.

Tutte avea ben l'insidie
A danno lor tentato;
Ma invan; neppur l'arsenico
Punto gli avea giovato.
Dicea fra sè: Possibile
Che modo non ci sia
Di porre alfine un termine
A questa ladreria?
Pensa, ripensa, medita....
«Il becco a l'oca è fatto»
Esclama un giorno, e a chiudere
Va nel granajo il gatto.
Nel più bujo d'un angolo
Si pon questo in vedetta,
E quatto quatto gli ospiti
Furaci al varco aspetta.
Ma già due giorni volgono
Che quivi ei sta rinchiuso,
E ancor non vede sporgere
Un topolino il muso.
E già gli acuti stimoli
Ei sente del digiuno;
Cerca di cibo un bricciolo,
E non ne trova alcuno.
Rizza in allor qual istrice
Il pel, dà in smanie d'ira,
In fero suon miagola,
Terror dagli occhi spira.
Le forze alfin gli vengono
Meno, il vigor si scema,
Sovra sè stesso accasciasi,
E aspetta l'ora estrema.
Corse il domani il villico
Conscio del proprio torto,
Ma tardi fu; d'inedia
Il gatto era già morto.
«Ahimè! diceva il misero,
Doppio il mio mal s'è fatto;
Restano i topi incolumi
Ed ho perduto il gatto».

Uno stolto consiglio
Non sol d'effetto è privo,
Ma a chi lo mette in opera
Spesso divien nocivo.

Lugano, 15 dicembre 1890.

Prof. G. B. Buzzi.

IGIENE

MEDICINA DOMESTICA.

Cura della scabbia in campagna. — In mancanza di bagni, si può comodamente adoperare in campagna la cura di William Peters, la quale consiste in frizioni con una miscela, la cui composizione è stata così modificata dal Vidal:

Unguento stirace . . . 2 parti
Olio . . . . . 1 parte.

Mescolate. Un'unzione mattina e sera per 4 o 5 giorni. Questa pomata fin dalle prime applicazioni calma il prurito e guarisce rapidamente le eruzioni pustolose e crostose, provocate dagli acari. È una cura eccellente della scabbia nei bambini. La sopportano benissimo e guariscono rapidamente. Per i bambini al disotto dei tre anni basta fare una sola frizione al giorno per 4 o 5 giorni (*Revue d'Hygiène*).

Per la vista dei bambini. — Se le scuole nostre fanno dei miopi, è necessario che i genitori in casa si adoperino per evitare questo male. Il bambino nasce cogli occhi sferici, fatti per vedere lontano: dopo due o tre anni è un miope da occhiali.

Il professore Javal, in una pubblicazione fatta a spese del Governo francese, stabilisce le seguenti regole:

1. Le cattive posizioni sono la più importante causa della miopia.

2. I bambini degli asili non dovranno scrivere, leggere o disegnare ad una distanza minore di 25 centimetri.

3. Nelle scuole elementari questa distanza sarà di 33 centimetri, a meno che non esista già la miopia.

Aggiungiamo ancora che il tavoliuo su cui i fanciulli fanno i loro *doveri* in casa dovrà essere sempre posto in faccia ad una finestra, nel punto ove maggiore è la luce. L'igiene non vorrebbe che i ragazzi lavorassero di sera: ma come fare, quando i maestri ed i professori dànno certi còmpiti.... che Dio li perdoni loro!

Per questo lavoro serale i bambini abbiano una lampada bassa, munita di cappello, di preferenza a olio.

L'acqua. — L'impurità dell'acqua, dipende, qualche volta, dai vasi nei quali si conserva.

L'acqua che si lascia per del tempo nelle secchie di legno non tarda a corrompersi. Il carbone è il più sicuro filtro ed il più energico dei disinfettanti.

Di tutte le acque potabili la peggiore è quella che contiene materie animali e vegetali.

Un'acqua infradiciata e carica di detriti organici provoca infallibilmente malanni ai visceri, infiammazioni e dissenterie.

L'acqua di sorgente e dei fiumi è da preferirsi, perchè più aerata, quindi più facilmente digeribile.

VARIETÀ

Panico nei cavalli a bivacco. — Per non creare confusioni conservo alla parola *panico* il significato che le han dato altri autori, cioè: *fuga subitanea, improvvisa e all'impazzata di un gran numero d'animali riuniti insieme.*

Le conseguenze di questo panico possono essere gravissime e disastrose. Per farsene un'idea, basta pensare a una fuga precipitosa di molti buoi o cavalli riuniti in un giorno di fiera o di mercato, e più ancora pensare a un panico che invada i cavalli di un esercito di fronte al nemico.

Quantunque non frequente, questo fenomeno pure venne osservato fin dai tempi più antichi e in tutti i paesi. E a parte la mitologia, ne troviamo esempi nelle campagne di Napoleone I, un caso ne registra l'Inghilterra; nella guerra del 1870 un colpo di fucile tirato a caso in un angolo di un bosco, fece voltare indietro e scappare all'impazzata un reggimento intero, nono-

stante gli sforzi disperati di chi lo comandava per arrestare i fuggenti.

Ma i fatti meglio osservati sono i seguenti: Abadie ha visto nascere il panico fra i ruminanti raccolti in un mercato, mentre il tempo era bellissimo. Decroix scrive che il 10 giugno 1857, pure essendo calmo il tempo, verso le 11 di sera, a Kabylie, si misero in fuga circa 2,000 cavalli del campo Arabo e quelli fra essi che si poterono pigliare all'istante scapparono di nuovo; e all'indomani verso mezzogiorno si ebbe un'altra fuga.

Durante la guerra d'Italia, nel mese di giugno, in un periodo di forti calori, ma di calma, si era messa a bivacco della cavalleria in un prato. Era verso mezzogiorno, i cavalli affamati divoravano l'erba, quando ad un tratto si posero in fuga e non restarono che i cavalli tenuti a mano.

In Turchia verso le 11 di sera di una giornata calma, i cavalli ruppero gli ordigni d'attacco e all'indomani all'istess'ora tornarono a fuggire.

Delorme e Benyamin osservarono dei casi di panico anche nei ruminanti. Hugues osservò un caso d'interesse particolare, essendo avvenuto nello stesso giorno e alla stessa ora in due siti di bivacco, distanti più di quattro chilometri l'uno dall'altro.

Nelle marcie manovre del Lussemburgo, la cavalleria aveva sopportato per quattro giorni delle fatiche eccessive, per le quali i cavalli erano stanchi. Da varie ore veniva giù l'acqua spinta da forte vento, quando verso le 3 si cominciò a bivaccare parte al sud e parte al nord della città di Marche. I cavalli erano attaccati con piuoli di legno, la cui lunghezza non è sufficiente per assegnare un punto fisso, specialmente dopo una pioggia.

Seguì una notte oscura e raddoppiarono la pioggia e il vento, quando, verso mezzanotte, si sentì un rumor sordo prolungato.... e i cavalli di due squadroni s'erano messi in fuga.

Parte dei fuggenti, avendo preso una strada cattiva e malandata, coi piuoli penzoloni fra gli arti, correvano all'impazzata e con tale celerità che ad un'ora e mezzo del mattino, sette fra essi erano già arrivati a un paese distante sei leghe. Molti cavalli furono trovati feriti gravemente e si ebbero due morti per frattura, un morto per sfinimento e un altro morto dopo alcuni giorni, oltre a un gran numero di pleurisie. Questo avveniva nel bivacco a sud di Marche, mentre in quello del

nord si manifestò all'istess'ora un panico identico, ma fortunatamente con conseguenze meno gravi.

L'autore crede che questi casi di panico siano dovuti a una influenza atmosferica qualunque, la quale può anche essere costituita dalla pioggia e dal vento come nel caso di Lussemburgo.

E per questi fatti l'autore dice:

1°. Che non bisogna far porre a bivacco durante la notte la cavalleria, se non in momenti di assoluta necessità.

2°. Che bisogna attaccare i cavalli solidamente. Gli ordigni d'attacco coi piuoli portatili sono affatto insufficienti, sono buoni solamente quelli fatti con punti fissi, come carri, siepi, alberi, ecc.

In rasa campagna non resta che un solo mezzo che sembra pratico, ed è quello di cui fa uso l'esercito italiano; e che consiste nell'attaccare un certo numero di cavalli a un piccolo anello, come a una rastrelliera.

Il numero dei cavalli deve essere da otto a sedici, allo scopo che i cavalli si trovino messi in opposta direzione (Monatshefte für Praktische Thierheilkunde 1890, pag. 431).

A. B.

FILOLOGIA.

Errori di lingua più comuni.

293. **Positivo**, sost. Si dice da alcuni: Questi è un uomo positivo, cioè *che va dietro al certo*. – La notizia è positiva – cioè *è sicura*.

294. **Posizione** – p. es. Mi trovo in una posizione o situazione malagevole – è modo francese del tutto. I nostri antichi usarono in questo senso anche la parola *luogo*. « Non dubito punto, dice il Boccaccio, che, tornando in Cilicia, non vi avessi ancora grandissimo luogo. I classici usarono pure la parola *sorte*. « Che invidiosi son d'ogni altra sorte », disse Dante: e il Giannotti: « Uscire dalla sorte popolare », cioè dalla condizione. Odi come disse una popolana fiorentina: « I signori hanno nel mondo

miglior posto di noi altri poveri ». Un parlatore moderno avrebbe detto – miglior posizione. Il Fanfani poi dice che è sconcio neologismo, e più sconcio che mai *la falsa posizione* per difficile condizione in cui si trova alcuno rispetto a certe cose, a certe persone, od anche rispetto a sè stesso.

295. **Precedenza (In)** per *precedentemente* lo dicono alcuni, osserva il Fanfani, ma ha dello sgarbato. Per es. In precedenza le faccio sapere che, ecc. – dirai: *prima, innanzitutto.*

296. **Precisamente**, in luogo di *per l'appunto* è poco italiano. Per es. – Le cose sono precisamente così.

297. **Preferenza** (A). Per es. « Bevo questo vino a preferenza di quell'altro » non è modo schietto.

298. **Prelodato** non lo devi usare nel senso semplicemente di *predetto, suddetto, succitato*, perchè ha con sè significato di lode, e rammenta il *prelodato lupo* di un certo scrittore.

299. **Preoccupare.** Sono maniere da fuggirsi le seguenti: Tal pensiero mi preoccupa – Mi preoccupo del tuo avvenire. Dirai meglio: *Mi tiene tutto a sè un tal pensiero – Mi piglio pensiero del tuo avvenire.*

300. **Presentare**, per *dimostrare, esporre*, ecc. Per es In questo foglio vi ho presentato le mie ragioni – non è buon costrutto; ed il Cesari condanna il modo seguente: il paese non presenta un calcolo vantaggioso; e nemmeno userai *presentare* per *contenere*, avere in sè: Per es. – Quest'affare presenta molte difficoltà.

302. **Presenziare**, per essere presente. Per es. Egli presenziò l'adunanza. Dicasi lo stesso di *presenzialmente* per *personalmente.*

303. **Prestarsi** ad una cosa, per mettere, dare l'opera sua è modo riprovato dal Cesari, e deriva dal *se prêter* d'oltremonte. Anche *prestarsi* per *adattarsi.* Per es. – Quest'argomento non si presta ad una tragedia.

103. **Prevenire**, per *informare, dare avviso, avvertire prima*, ecc. Per es. – Non ci ha prevenuti del suo arrivo.

104. **Preventivare** per fare un calcolo, un conto anticipato, ecc. Per es. – La spesa venne preventivata in lire 2000. Invece poi di *preventivo* il Fanfani suggerisce come modo più schietto: *Bilancio di previsione.*

105. **Produzione** per *lavoro teatrale* è pretto francesismo. Per es. Vieni al Niccolini; stasera c'è una bella produzione (Fanfani).

106. **Pronunciato** nei modi come questo – *fattezze, lineamenti, o muscoli molto pronunciati*, invece di *rilevati*.

IL DELITTO E LA PENA.

FAVOLA.

Miser chi mal oprando si confida
Ch'ognor star deggia il maleficio occulto;
Chè, quando ogn'altro taccia, intorno grida
L'aria stessa e la terra in ch'è sepulto;
E Dio fa spesso che il peccato guida
Il peccator, poi che alcun dì gli ha indulto;
Che sè medesmo, senza altrui richiesta,
Inavvedutamente manifesta

ARIOSTO, *Orl. Fur.*, Canto 6°.

Poco innanzi a la Pena,
Che minacciosa e fiera il perseguia,
Con affannata lena
Il Delitto fuggìa;
Quando, da fame e da stanchezza vinto,
Lasciò la trita via,
E, messosi pel cieco labirinto
Di case e di contrade
D'una vasta cittade,
Come paura il caccia,
Perder le fe' sua traccia.

Siccome avvien talora al veltro ardente
Che la scovata belva,
In cui già stava per ficcare il dente,
In sen di folta selva
Vede sparir repente,
Che dubbio resta, nè sa come o dove
La pesta ne ritrove;
Così la Pena un poco
Stette sovra pensiero,
Indi sclamò: Ma sarà dunque vero
Che quel briccon fuggitomi di mano
Di me si faccia giuoco?
Invan lo spera, invano.

Ciò detto, a la sua volta
Entra ne la città; da un armajuolo
Rivoltelle, pugnali,

Stili, coltella e arnesi altri cotali
A comperar s'affretta;
Poi, dentro una cassetta
Da errante merciajuolo
La compra merce in bell'ordine accolta
Insiem con un coltello ancor macchiato
Di sangue, che il Delitto,
Fuggendo, avea lasciato
Nel sen de la sua vittima confitto,
Per questa e quella alterna,
Girovagando, più volgar taverna.
Così via via mette a la fine il piede
Dentro un lurido covo
Che de la gente di peggiore affare
Era il süeto famigliar ritrovo
Ed infra gli altri vede
Il nostro buon compare
Che già s'è fatto de la compagnìa;
S'avanza ed offre lor sua mercanzia.
Sorge il Delitto e dice:
Vorrei veder, se lice,
Codesto ferro che tu tien' coverto
Entro la sua vagina.
«È giusto, amico, che ten faccia esperto»;
In così dire, gli si fa vicina
E in man gli porge quello
Orribile coltello.
Vederlo, impallidir, tremando, al suolo
Lasciarselo di mano
Cader non fu per lui che un punto solo.
Da te stesso, assassin, ti sei scoverto,
Gli grida il merciajuolo;
E, riluttante invano,
Le tenaci manette
Agli indocili polsi alfin gli mette.

Lugano, 18 dicembre 1890.

Prof. G. B. Buzzi.

CRONACA

Riforma scolastica in Germania. — Mercoledì la commissione scolastica istituita dall'imperatore Guglielmo per riordinare le scuole in Germania, ha terminato i suoi lavori sottoponendone il risultato all'imperatore.

La commissione si pronunciò in favore del mantenimento del Ginnasio Liceo coll' insegnamento tradizionale del greco e del latino, e delle scuole superiori reali senza questo insegnamento. La commissione ha pure deciso, per ciò che concerne i ginnasi licei, che la transizione dell'antico regime al nuovo debba farsi con molti temperamenti. Essa si pronunciò contro l' insegnamento del francese nelle classi inferiori. Dichiarò esser desiderabile che l' insegnamento delle lingue antiche sia diminuito, che la composizione latina e la versione greca siano soppresse nella classe di filosofia. Si pronunciò per la introduzione dello insegnamento, sia obbligatorio, sia facoltativo, secondo i bisogni locali, dell'inglese nei ginnasi e per l'insegnamento obbligatorio del disegno sino alla terza. Insistette pure sull'importanza che bisogna dare all' insegnamento della storia contemporanea. L'insegnamento della lingua ebraica deve restare facoltativo.

All' ultima seduta della conferenza intervenne l'imperatore Guglielmo in persona.

Egli ringraziò vivamente la commissione per il lavoro fatto e parlando dei vantaggi che si debbono conseguire dalle riforme, disse di aspettarsene moltissimi da un miglior insegnamento della religione.

L' Istruzione primaria in Francia. — Il signor Buisson in un recente suo scritto ci dà un riassunto dell' istruzione primaria in Francia nei due anni 1887–88 e 1888–89. Sopra 4,729,511 fanciulli in età di frequentare la scuola 4,640,219 nel 1888 e 4,622,619 nel 1889 furono iscritti nei registri delle scuole pubbliche e private. Nel 1888 fuori delle scuole furono 89,292 fanciulli; nel 1889 ve ne furono 106,892. Nè sono perciò analfabeti, essendo la maggior parte di costoro istruiti a domicilio.

Scuole laiche e scuole congreganiste. — Lo stesso sig. Buisson ci apprende che nel 1887–88 il numero dei fanciulli e delle fanciulle inscritti nelle scuole laiche, pubbliche e private, era di 3,901,565, e il numero delle inscrizioni delle scuole congreganiste era di 1,714,945, differenza in favore delle laiche: 2,186,620.

Nel 1888–89 gli allievi delle scuole laiche salirono a 3,915,900 e quelli delle scuole congreganiste erano 1,707,486, differenza in favore delle laiche: 2,208,429. — Tale aumento è dovuto alla laicizzazione di parecchie scuole comunali che erano ancora dirette da congregazionisti i cui allievi nel 1889 furono ridotti a 127,982 maschi e 567,203 femmine.

NECROLOGIO SOCIALE

EUGENIO RUSCA.

La morte che quest'anno ha già così spietatamente decimato le nostre file, non ha voluto lasciarlo finire, senza rapirci uno dei nostri soci migliori, Eugenio Rusca.

Egli nacque in Bioggio il 22 giugno 1832 ed era discendente dell'antichissima e nobile famiglia dei Rusca, o Rusconi, di Como, la quale diede la luce a tanti uomini illustri, che furono consoli o podestà di Como, Milano, Lodi, Locarno, Alessandria, ecc. ecc. o prelati e predicatori insigni.

Dopo aver fatto i suoi studi a Bellinzona, e poscia a Ginevra, emigrò in età giovanile nelle Americhe, per migliorare la sua condizione, e ripatriò nel 1871, agiato dei beni della fortuna, frutto de' suoi sudori.

Amante della quiete, non volle, per varii anni, immischiarsi nelle nostre gare, sì comunali che cantonali. Eletto poi sindaco del comune nel 1874, schierossi in favore di quel partito che credette il più favorevole alle libertà popolari ed al progresso della società: partito che, d'altronde era pur quello già seguito da' suoi avi e dalla sua famiglia.

Per causa di alcuni dispiaceri si dimise da sindaco nel 1878. Ma, pregato dagli amici, e — si può dire — da quasi tutta la popolazione del paese, riaccettò tale carica nel 1880: e più non la lasciò che colla morte.

Nelle sue diverse posizioni sociali fu tenero figlio, fratello affezionato, bravo marito, padre severo ed amoroso a un tempo, cittadino integerrimo, saldo ne' suoi principii, rispettoso, sino allo scrupolo, delle altrui opinioni. Quale semplice individuo, mostrossi famigliare, affabile con tutti, persino coi fanciulli; leale ed espansivo cogli amici; intrinseco ed amoroso coi parenti. Come capo del comune, economo, zelante, attivo, esattissimo, imparziale: doti queste che rarissimamente riscontransi in una sol persona.

Usava il medesimo zelo per gl'interessi comunali che pei propri; trattava nell'istesso modo ricchi e poveri, parenti ed estranei, conservatori e liberali.

Egli apparteneva alla nostra Società dal 1885.

BIBLIOGRAFIA

E. Martig. — *Manuale di Pedagogia per gli Insegnanti delle Scuole magistrali e per gli studiosi*, tradotto da Leone Luchi, preceduto da una lettera agli editori del prof. Roberto Ardigò. Fratelli Druker Editori, Padova, Libreria all'Università, 1891.

Se come dei libri scolastici in generale, così delle opere pedagogiche in particolare, si può dire che oggidì è tale e tanto il numero che fanno a soverchiarsi l'un l'altro nelle scuole, per finire in breve tempo a cadere la maggior parte in dimenticanza, vuolsi giustamente eccettuarne l'opera, di cui abbiamo dato qui sopra il titolo.

Il sig. E. Martig, Direttore della Scuola di Hofwyl, è persona competentissima in materia, e, come tale, ha fatto un lavoro commendevole sotto ogni riguardo. A conferma del nostro sommario giudizio ne giova riportare il seguente brano di una lettera diretta in proposito agli Editori dal sig. Roberto Ardigò, professore all'Università di Padova. « Con questa pubblicazione si è provveduto al bisogno, da tutti sentito, di un libro di testo e di una guida che soddisfa al suo scopo, pel valore intrinseco delle dottrine, corrispondente ai progressi della scienza e alle esigenze vere della applicazione pratica, per l'ordine semplice e razionale, e per la forma, sobria e chiara, della esposizione.

Doni alla Libreria Patria in Lugano.

Dal sig. Costantino Nessi:

Statuti: della Società Tiratori al Flobert Guglielmo Tell in Locarno; e della Società Operai ed Esercenti, pure in Locarno. 1890.

Dal sig. ing. Emilio Motta:

Autografi di S. Carlo Borromeo e dell'arciprete Graziano Ponzoni d'Ascona, (1580 e 1648), editi da Emilio Motta, dedicati al sacerdote Don Felice Prini nel giorno solenne del suo

possesso alla parrocchia di Calogna (Lago Maggiore), 24 agosto 1890.

Dalla Presidenza sociale dei Commercianti, Lugano:

Preisarbeiten des Schweizerischen Kaufmännischen Vereins. Zürich, Emil Cotti. 1890.

Dal Dipartimento di Pubblica Educazione:

Primo Supplemento al Catalogo della Biblioteca Cantonale in Lugano. Bellinzona, Tip. Cantonale, 1890.

Regolamento per la Biblioteca Cantonale in Lugano. 1890.

Dal sig. prof. C. Salvioni:

Rassegna bibliografica: Augusto Gaudenzi – I suoni, le forme e le parole dell'odierno dialetto della Città di Bologna. (Estratto dal Giornale Storico della Letteratura Italiana. Torino).

Dal sig. prof. F. Pozzi:

Statuto della Società di M. S. in Genestrerio, la « Voce del Popolo ».

Dal sig. Agostino Nizzola:

Poesie diverse per occasione di nozze e di sagre, pubblicate in questi ultimi tempi.

Raccolta d'annunzi di matrimoni e di decessi, idem.

ERRATA-CORRIGE

Nell'*Almanacco del Popolo* pel 1891 or ora pubblicato passarono alcuni errori che crediamo poter correggere in questo periodico, il quale va nelle mani della maggior parte dei lettori dell'almanacco stesso.

A pag. 112, linea 28, in luogo di *scende,* leggasi *ascende.*
» » 135, » 8, invece di *non isforzi,* leggasi *non isferzi.*
» » 142, » 20, in luogo di *anzichè d'essere,* leggasi *anzichè essere.*

Siamo pure pregati di rettificare come segue l'annuncio di troppo vecchia data che i signori Editori gentilmente riprodussero sotto la copertina del detto Almanacco, risguardante le operette scolastiche del prof. G. Nizzola.:

Abecedario per l'insegnamento simultaneo della lettura e della scrittura. Edizione XIV^a^. — Prezzo cent. 25.

Libretto dei Nomi illustrato e coordinato all'Abecedario. Edizione IV.^a^ —

Elementi della Tenuta dei Registri a partita semplice e doppia. Edizione VI^a^; volume unico. — Fr. 1. 20.

Storia della Confederazione Svizzera dai tempi più remoti fino ai nostri giorni, di A. Daguet. Edizione III^a^. Volume di 330 pagine, un quarto delle quali dedicato dal traduttore alla Svizzera Italiana. — Fr. 1. 30.

Le altre operette comprese nel citato annunzio sono esaurite.

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.

ELENCO DEI MEMBRI EFFETTIVI

DELLA

SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO e d'Utilità Pubblica

per l'anno 1890

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1890-91*

con sede in Bellinzona

Presidente:	Avv. Cons. Ernesto Bruni
Vice-Presidente:	Avv. Cons. Giuseppe Molo
Segretario:	Emilio Colombi
Membro:	Giuseppe Stoffel
»	Arch. Maurizio Conti
Cassiere:	Dir.e Vannotti Giovanni (scade il seennio col 1890)
Archivista:	Prof. Nizzola Giovanni (il suo seennio scade col 1890)

REVISORI *per lo stesso biennio:*

Giannino Andreazzi, Cajo Gracco Curti, Maestro Gerolamo Ostini.

N.° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
	***a)* Soci onorari, partecipanti da 50 e più anni al Sodalizio.**				
1	Bezzola Giacomo	notaio	Comologno	Comologno	1839
2	Bruni Ernesto	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
3	Curti Giuseppe	professore	Cureglia	Cureglia	1838
4	Delmué Santino	notaio	Biasca	Biasca	1837
5	Romaneschi Serafino	possidente	Pollegio	Pollegio	1837
	***b)* Soci perpetui o vitalizi (1)**				
6	Andreazzi Gian. (1882)	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
7	Bolla Alpino (1890)	commerc.e	Olivone	Londra	1889
8	Caccia Andrea (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più 5 d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato fra parentesi. I *Soci ordinari* sono a tassa annua.

9	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
10	Ènderlin Giac. (1881)	possidente	Lugano	Lugano	1879
11	Gallacchi Gio. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
12	Gianini Giulio (1888)	ingegnere	Sobrio	Sobrio	1865
13	Marioni Giov. (1890)	negoziante	Castro	Londra	1889
14	Maselli Costant. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
15	Molo Evaristo (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
16	Moretti Fort. (1890)	negoziante	Riva S. V.	Londra	1889
17	Papina Vinc. (1883)	maestro	Mergoscia	S. Francisco	1875
18	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
19	Pedrini Carlo (1882)	negoziante	Osco	Faido	1882
20	Pioda G B fu G B (1881)	cons. di leg	Locarno	Roma	1877
21	Pioda Carlo E. (1881)	possidente	Locarno	Locarno	1879
22	Pioda Alfredo (1882)	avvocato	Locarno	Locarno	1872
23	Primo Angelo (1881)	negoziante	Locarno	Treviglio	1878
24	Reggiori Pietro (1890)	negoziante	Dongio	Londra	1889
25	Righenzi Ferd. (1890)	negoziante	Malvaglia	Londra	1889
26	Vannotti Gio. (1883)	professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
27	Vannotti Virg.ª (1883)	possidente	Bedigliora	Bedigliora	1879
28	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
29	Vicari Edoardo (1888)	ing. chim.	Agno	Agno	1888

b) Soci ordinari

30	Airoldi Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1865
31	Alberti Ignazio	possidente	Capolago	Capolago	1885
32	Albertolli Ferdinando	avvocato	Bedano	Bedano	1867
33	Albini Luigi	possidente	Italia	Chiggiogna	1889
34	Albisetti Carlo	ricev. fed.	Brusata	Brusata	1859
35	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
36	Amadò Pietro	capitano	Bedigliora	Bedigliora	1860
37	Anastasia Teodoro	ingegnere	Breno	Breno	1888
38	Anastasio Pietro	pittore	Lugano	Lugano	1889
39	Andina Amedeo	maestro	Croglio	Lugano	1889
40	Andreazzi Carlo	cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
41	Andreazzi Gius.fu Gio.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
42	Andreazzi Luigi fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
43	Andreazzi don Franc.	sacerdote	Tremona	Tremona	1865
44	Andreoli Achille	disegnatore	Carona	Carona	1884
45	Antognini Benigno	avvocato	Magadino	Bellinzona	1871
46	Antognini Artemio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
47	Antonini Pietro fu Fr.	possidente	Lugaggia	Lugaggia	1889
48	Antonini Michele	dottore	Lugaggia	Tesserete	1884
49	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
50	Arigoni Edoardo	orologiajo	Vezia	Lugano	1885
51	Avanzini Achille	professore	Bombonasco	Lugano	1867
52	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
53	Bacilieri Enrico	possidente	Locarno	Locarno	1882
54	Bacilieri Giuseppe	possidente	Locarno	Locarno	1882
55	Baggetti Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1885
56	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
57	Balli Attilio	possidente	Locarno	Locarno	1876

58	Balli Francesco	dep. agli Stati	Bignasco	Locarno	1886
59	Ballinari Rodolfo	agente	Biasca	Biasca	1886
60	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
61	Baragiola Faustino	professore	Como	Riva S. Vit.	1885
62	Barbarini Agostino	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1861
63	Baroffio Angelo	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
64	Baroffio Antonio	negoziante	Mendrisio	Milano	1876
65	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	Lugano	1879
66	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Brissago	1887
67	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
68	Bazzi Giulio	possidente	Anzonico	Anzonico	1888
69	Beffa Marina	levatrice	Airolo	Airolo	1887
70	Beggia Pasquale	maestro	Claro	Claro	1861
71	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
72	Belgeri Carlo	sarto	Faido	Faido	1889
73	Bella Pietro	sindaco	Pontetresa	Pontetresa	1888
74	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
75	Belloni Giuseppe	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
76	Belloni Angelo	scultore	Genestrerio	Genestrerio	1888
77	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
78	Beltrami Agostino	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
79	Beretta Arturo	veterinario	Lugano	Lugano	1889
80	Beretta Giuseppe	professore	Leontica	Malvaglia	1855
81	Beretta Vincenzo	possidente	Mergoscia	Muralto	1842
82	Bernardazzi Clodom.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
83	Bernasconi Arnoldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
84	Bernasconi Alfonso	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1889
85	Bernasconi Domenico	negoziante	Rancate	alla Tana	1889
86	Bernasconi G. Batt.	spedizion.re	Chiasso	Chiasso	1877
87	Bernasconi Costantino	colonnello	Chiasso	Chiasso	1846
88	Bernasconi Ercole	revisore	Chiasso	Berna	1867
89	Bernasconi Emma	possidente	Chiasso	Chiasso	1876
90	Bernasconi Giosia	avvocato	Riva S. Vit.	Capolago	1860
91	Bernasconi Carlo	dott. in legge	Riva S. Vit.	Riva S. Vit	1885
92	Bernasconi Vitale	capomastro	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
93	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
94	Bernasconi G. di Gioc.	negoziante	Bedano	Lugano	1879
95	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
96	Bernasconi Pericle	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit	1863
97	Bernasconi Tito	ingegnere	Chiasso	Chiasso	1876
98	Bernasconi Vittorio	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit	1867
99	Bernasconi Giuseppe	capitano	Lugano	Lugano	1884
100	Bernasconi Giulio	com. viag.	Lugano	Burgdorf	1887
101	Beroldingen Ettore	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1884
102	Berra Cipriano	giudice	Montagnola	Montagnola	1860
103	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1873
104	Berra Luigina	possidente	Lugano	Certenago	1860
105	Bertina-Delmonico G.	sindaco	Mairengo	Mairengo	1886
106	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
107	Bertola Angelo	possidente	Vacallo	Vacallo	1881
108	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	Novaggio	1860
109	Bertoni Brenno	avvocato	Lottigna	Lottigna	1877

110	Bertoni Giovanni	possidente	Lottigna	Lottigna	1877
111	Bezzola Federico	ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
112	Bianchetti Pietro	maestro	Olivone	Olivone	1844
113	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
114	Bianchi Giuseppe, figl.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
115	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Bellinzona	1888
116	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
117	Blankart Giacomo	dirett. di B.	Lucerna	Lugano	1879
118	Bolla Cesare	professore	Olivone	Olivone	1877
119	Bolla Beniamino	professore	Linescio	Linescio	1886
120	Bolla Plinio	avvocato	Olivone	Olivone	1877
121	Bolognini Pietro	meccanico	Minusio	Chiasso	1889
122	Bolzani Domenico	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1879
123	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
124	Bonardi Basilio	dott. in med.	Olgiate	Quinto	1889
125	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
126	Bontadelli Celestino	negoziante	Personico	Bellinzona	1887
127	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1873
128	Bonzanigo Giuseppe	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1871
129	Bonzanigo Ernesto	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
130	Bonzanigo Giovanni	spedizion.re	Bellinzona	Bellinzona	1884
131	Bonzanigo Luigi	spedizion.re	Bellinzona	Bellinzona	1884
132	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
133	Borioli Davide	negoziante	Ambrì	Ambrì	1889
134	Bossi Antonio	avvocato	Lugano	Lugano	1852
135	Bossi Battista	dottore	Balerna	Balerna	1867
136	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Pazzallo	1885
137	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
138	Botta Francesco	scultore	Rancate	Rancate	1864
139	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859
140	Branca-Masa Gugliel.	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
141	Branca-Masa Gustavo	ing. forestale	Ranzo	Ranzo	1883
142	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
143	Brentini Emanuele	possidente	Campello	Londra	1889
144	Brignoni Carlo	dottore	Breno	Novaggio	1888
145	Brignoni Francesco	maestro	Breno	Chiasso	1882
146	Brown Giorgio	macchinista	. . . . .	Lugano	1888
147	Brunetti Leandro	maestro	Arbedo	Arbedo	1888
148	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
149	Bruni Guglielmo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
150	Bruni Francesco	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
151	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
152	Bullo Arturo	studente	Faido	Faido	1889
153	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
154	Bunioli Giuseppe	farmacista	Italia	Bellinzona	1887
155	Burla Carlo	meccanico	Medeglia	Medeglia	1887
156	Buzzi Gio. Battista	professore	Cureggia	Lugano	1860
157	Buzzi Alfredo	dottore	Cureggia	Lugano	1879
158	Buzzi Carlo	farmacista	Mendrisio	Mendrisio	1889
159	Caccia Martino	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1842
160	Caldelari Giuseppe	maestro	Pregassona	Pregassona	1859
161	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872

162	Calvino Paolo	ministro	Torre-Pellice	Lugano	1886
163	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
164	Camuzzi Vladimiro	possidente	Montagnola	Lugano	1883
165	Camuzzi Demetrio	architetto	Montagnola	Lugano	1888
166	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
167	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
168	Canonica Giovanni	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
169	Canonica Gio. Batt.	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
170	Canova Emilio	possidente	Balerna	Balerna	1876
171	Capponi Battista	maestro	Cadro	Cadro	1869
172	Castioni N.	scultore	Stabio	Londra	1889
173	Cattaneo Francesco	macchinista	Massagno	Biasca	1886
174	Cattaneo Luigi	macchinista	Lugano	Chiasso	1884
175	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
176	Cavadini Francesco	impiegato	Chiasso	Locarno	1889
177	Celio Paolo	possidente	Ambrì	Ambrì	1889
178	Celio Stefanino	impiegato	Ambrì	Ambrì	1886
179	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
180	Censi Andrea	avvocato	Gravesano	Gravesano	1884
181	Censi Giuseppe	dottore	Gravesano	Isola d'Asti	1886
182	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
183	Cerutti Antonio	possidente	Beride	Londra	1889
184	Chiattone Antonio	scultore	Lugano	Lugano	1887
185	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
186	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Faido	1889
187	Chicherio Silvio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1862
188	Chicherio Carlo A.	dirett. di B.	Bellinzona	Bellinzona	1873
189	Chicherio Ermano	archivista	Bellinzona	Bellinzona	873
190	Chicherio Erminio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
191	Chicherio Severino	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1873
192	Chicherio-Scalab. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
193	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
194	Chiesa Rocco	controllore	Berzona	Locarno	1889
195	Cioccari-Solichon Ang.	maestra	Osco	Riva S. Vit.	1884
196	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
197	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
198	Colombi Luigi	avvocato	Bellinzona	Losanna	1872
199	Colombi Elia	tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1887
200	Colombi Emilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1887
201	Colombo Achille	visit. daziar.	Morbio Inf.	Lugano	1885
202	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Lugano	1875
203	Cometti Francesco	possidente	Caneggio	Bellinzona	1887
204	Consolascio Giovanni	possidente	Locarno	Locarno	1882
205	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	Lugano	1869
206	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
207	Conza Clelia	maestra	Coldrerio	Mendrisio	1876
208	Conza-Minoret Maria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
209	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
210	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
211	Corecco Emilio	impieg. daz.	Bodio	Chiasso	1885
212	Cossi Isidoro	negoziante	Monteggio	Monteggio	1881
213	Cremonini Ignazio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1867

214	Cremonini Sabadino	possidente	Salorino	Salorino	1871
215	Cremonini Tobia	possidente	Melano	Melano	1885
216	Crivelli Giuseppe	imp. feder.	Monteggio	Luino	1885
217	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
218	Curonico Alessandro	possidente	Altanca	Londra	1889
219	Curonico d. Daniele	professore	Altanca	Catto	1860
220	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Bellinzona	1889
221	Curti Cajo Cracco	cassiere	Cureglia	Bellinzona	1873
222	Cusa Giovanni	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1887
223	Daberti Vincenzo	avvocato	Faido	Faido	1884
224	D'Alessandri Gaetano	possidente	Calpiogna	Londra	1889
225	Dazio Pietro	possidente	Fusio	Fusio	1882
226	De-Abbondio Franc.	avvocato	Meride	Balerna	1859
227	De-Abbondio Teod.	d.r in legge	Meride	Balerna	1885
228	De-Agostini Serafino	conduttore	Airolo	Airolo	1889
229	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1883
230	Defilippis Pietro	impieg. daz.	Lugano	Luino	1885
231	De-Giorgi Amsler G.	orefice	Lugano	Lugano	1889
232	Degiorgi Candido	ingegnere	Mugena	Mugena	1879
233	Della-Casa Giuseppe	maestro	Stabio	Stabio	1859
234	Dell' Era Domenico	avvocato	Preonzo	Preonzo	1855
235	Dell' Era Carlo	studente	Italia	Lavorgo	1889
236	Delmonico Dario	notaio	Sessa	Sessa	1887
237	Delmuè Fulgenzio	maestro	Biasca	Biasca	1877
238	Delmuè Marino	imp. ferrov.	Biasca	Biasca	1886
239	Dell'Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1885
240	Delpietro Siro	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1889
241	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1886
242	Depietri Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
243	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1884
244	Dery Siro	possidente	Mairengo	Mairengo	1889
245	Diviani Domenico	possidente	Campello	Faido	1889
246	Domeniconi Gerardo	maestro	Lopagno	Lopagno	1873
247	Donati Maria Clotilde	maestra	Lugano	Lugano	1889
248	Dotta Daniele	giudice di P.	Airolo	Airolo	1885
249	Elzi Matilde	maestra	Locarno	Locarno	1875
250	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Olivone	1883
251	Facchetti Tomaso	impiegato	Brescia	Bellinzona	1883
252	Fanciola Giovanni	possidente	Locarno	Bellinzona	1885
253	Farinelli Giovanni	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
254	Fedele Edoardo	parrucchiere	Bellinzona	Bellinzona	1880
255	Ferla Francesco	maestro	Lugano	Lugano	1879
256	Ferrari Andrea	segretario	Semione	Semione	1886
257	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Cagiallo	1860
258	Ferrari Eustorgio	impieg. post.	Monteggio	Bellinzona	1865
259	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
260	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
261	Filippini Osv. di Giu	negoziante	Airolo	Airolo	1875
262	Filippini Floriano	maestro	Airolo	Airolo	1889
263	Flori Alessandro	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
264	Flori Giuliano	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1883
265	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884

266	Fontana Giosuè	guardia daz.	Novazzano	S. Simone	1885
267	Forni Rinaldo	negoziante	Airolo	Airolo	1875
268	Forni Luigi	maestro	Bedretto	Bellinzona	1887
269	Franchini Franchino	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1885
270	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
271	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
272	Fransioli Antonio	albergatore	Faido	Faido	1888
273	Fransioli Ermanno	imp. post.	Dalpe	Chiasso	1889
274	Fransioli Ignazio C.e	maestro	Dalpe	Dalpe	»
275	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
276	Franzoni Maria	possidente	Locarno	Locarno	1881
277	Frasa Gioachimo	negoziante	Lavorgo	Lavorgo	1889
278	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Massaua	1883
279	Frasa Serafino	capitano	Lavorgo	Lavorgo	»
280	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco lug.	Bellinzona	1852
281	Fraschina Giuseppe	architetto	Bosco lug.	Bosco lug.	1852
282	Fraschina Domenico	avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
283	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	Bedano	1850
284	Fratecolla Casimiro	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
285	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Lucerna	1885
286	Frizzi Ambrogio	possidente	Minusio	Minusio	1882
287	Fumagalli Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
288	Gabrini Antonio	dottore	Lugano	Lugano	1851
289	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
290	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
291	Galanti Antonio	professore	Milano	Milano	1872
292	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
293	Galfetti Giovanni	negoziante	Gentilino	Lugano	1885
294	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
295	Galletti Nicola	maestro	Origlio	Origlio	1860
296	Galli Gius. fu Gio.	impresario	Gerra Gam.	Gerra Gam.	1883
297	Galli Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
298	Galli Carlo	possidente	Rovio	Mendrisio	1875
299	Galli Gaetano jun.	fabb. di lapis	Rovio	Mendrisio	1889
300	Gambazzi Otello	possidente	Novaggio	Londra	»
301	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
302	Gasparini Alessandro	possidente	Pontetresa	Pontetresa	1888
303	Gasparini Carlo	guardia fed.	Croglio	Brissago	1889
304	Gemetti N.	maestro	Lumino	Lumino	»
305	Ghezzi Edoardo	impieg. post.	Sigirino	Taverne	1885
306	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
307	Gianella Ferdinando	possidente	Dalpe	Faido	1884
308	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Fiesso	1889
309	Gianinazzi Innocente	direttore	Gentilino	Lugano	1888
310	Gilà Gerardo	commesso	Tegna Ped.	Tegna	1879
311	Giorgetti Martino	professore	Carabbia	Matera	1869
312	Giovanelli Lorenzo	possidente	Brissago	Brissago	1866
313	Giovanetti Tommaso	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
314	Giudici Pietro	possidente	Giornico	Giornico	1883
315	Giugni Pietro	possidente	Locarno	Locarno	1875
316	Giuliani Giovanni	negoziante	Grumo	Grumo	1887
317	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886

318	Gobbi Eugenio	possidente	Piotta	Piotta	1852
319	Gobbi Luigi	dottore	Piotta	Russo	1865
320	Gobbi Donato	maestro	Aranno	Bellinzona	1873
321	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	»
322	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
323	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
324	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
325	Grassi Luigi	professore	Iseo	Lugano	1869
326	Grecchi Francesco	ingegnere	Codogno	Lugano	1876
327	Greco Candido	negoziante	Lugano	Lugano	1879
328	Greco Achille	possidente	Lugano	Lugano	1889
329	Guglielmoni Franc.	agente di B.	Fusio	Locarno	1862
330	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
331	Guidotti Carlo	maggiore	Semione	Semione	1880
332	Guidotti Virgilio	possidente	Semione	Londra	1889
333	Hardmeyer-Jenny G.	pubblicista	Zurigo	Zurigo	1884
334	Holtmann Francesco	negoziante	Lugano	Lugano	1889
335	Induni Giuseppe	impieg. daz.	Stabio	Lugano	1879
336	Janner Antonio	professore	Cevio	Grenchen	1867
337	Janner G. B.	professore	Cevio	Cevio	1878
338	Jauch Edoardo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1884
339	Jemetta Antonio	imp. post.	Rossura	Faido	»
340	Jemetta Anselmo	imp. post.	Rossura	Faido	1888
341	Joubert Alberto	ingegnere	Novazzano	Novazzano	1876
342	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambrì	1886
343	Lafranchi Maurizio	maestro	Coglio	Someo	1887
344	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
345	Lampugnani Franc.	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
346	Lampugnani Virgilio	d.r in legge	Sorengo	Lugano	1887
347	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
348	Leonardi Alessandro	maestro	Bedretto	Bedretto	1882
349	Leoni Giacomo	possidente	Verscio	Verscio	1879
350	Leoni Giovanni	impiegato	Mendrisio	Chiasso	1880
351	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
352	Lepori Giacomo	ingegnere	Dino	Castagnola	1879
353	Lepori Giacomo	dottore	Origlio	Origlio	1884
354	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1886
355	Lombardi Vittorino	professore	Airolo	Lugano	1860
356	Lombardi Candido	macellajo	Airolo	Airolo	1886
357	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	Lugano	1889
358	Lombardi Gottardo	albergatore	Airolo	Airolo	»
359	Lombardi Francesco	possidente	Airolo	Airolo	»
360	Longhi Lorenzo	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
361	Lubini Giulio	avvocato	Manno	Lugano	1865
362	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
363	Lucchini Giovanni	commission.	Loco	Torino	1858
364	Lucchini Pasquale	ingegnere	Gentilino	Lugano	1860
365	Lucchini Domenico	negoziante	Loco	Torino	1882
366	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
367	Luvini Luigia	possidente	Lugano	Lugano	1860
368	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
369	Maderni Paolo	possidente	Capolago	Capolago	1885

370	Maderni Gio. Batt.	ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
371	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
372	Maggetti Amedeo	dottore	Intragna	Ascona	1866
373	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
374	Maggi Giovanni	avvocato	Castello	Castello	1867
375	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
376	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
377	Maggini Giuseppe	avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
378	Maggiorini Valentino	farmacista	Cadro	Locarno	1882
379	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
380	Mantegani Emilio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1865
381	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
382	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
383	Marcionelli Rocco	professore	Manno	Manno	1882
384	Marcionetti Pietro	maestro	Sementina	Mesocco	1878
385	Margani N.	maestro	. . . . .	Luino	1888
386	Mari Lucio	bibliotecario	Bidogno	Lugano	1859
387	Mariani Giuseppe	professore	Bellinzona	Locarno	1873
388	Marioni Giovanni	professore	Lopagno	Lugano	1885
389	Mariotti Agostino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1873
390	Mariotti Francesco	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
391	Mariotti Franc. fu Fr.	impiegato	Locarno	Locarno	1889
392	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
393	Maspero Raffaele	controllore	Ponte-Tresa	Luino	1885
394	Maspoli Carlo	possidente	Bellinzoua	Ravecchia	1889
395	Massieri Luigi	direttore	Milano	Lugano	1872
396	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Peccia	1875
397	Matti Achille	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1871
398	Melera Pietro	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
399	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
400	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
401	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
402	Mola Cesare	professore	Stabio	Stabio	1863
403	Molinari Michelangelo	sindaco	Clivio	Ligornetto	1876
404	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Airolo	1886
405	Molo Clemente	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
406	Molo Gio. fu Gio.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
407	Molo Giuseppe	sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
408	Molo Valentino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1882
409	Molo Rodolfo	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
410	Molo Antonio	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1887
411	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	1887
412	Monighetti Antonio	dottore	Biasca	Biasca	1864
413	Monighetti Costant.	avvocato	Biasca	Biasca	1843
414	Monighetti Federico	negoziante	Biasca	Biasca	1886
415	Monighetti P. fu C. A.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
416	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
417	Moretti Carlo	maestro	Stabio	Giubiasco	1876
418	Moretti Rinaldo	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
419	Moretti Luigi	assistente	Lugano	Lugano	1889
420	Mordasini Ercole	delegato	Comologno	Luino	1884
421	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Aquila	1885

422	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
423	Mottis Costantino	professore	Calonico	Calonico	1875
424	Muralti Giuseppe	negoziante	Ascona	Milano	1869
425	Muschietti Gio.	negoziante	Novaggio	Castelfranco	1888
426	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
427	Nanni Guglielmo	dottore	Anzonico	Müliberg	1886
428	Nessi Emilio	dirett. di B.	Locarno	Lugano	1879
429	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugauo	1853
430	Nizzola Emilio	dirett. di B.	Loco	Roma	1876
431	Nonnella Carlo	possidente	Giubiasco	Giubiasco	1879
432	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
433	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
434	Pagani Mario	possidente	Torre	Torre	1880
435	Pagani Cesare	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S Vit.	1885
436	Paganini Filippo	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1866
437	Paleari Vespasiano	possidente	Morcote	Morcote	1869
438	Pancaldi Firmino	notajo	Ascona	Ascona	1869
439	Pancaldi Amalia	maestra	Ascona	Ascona	1887
440	Pancaldi-Pasini Tiber.	possidente	Ascona	Ascona	1879
441	Papi Antonio	d.r in legge	Barbengo	Lugano	1885
442	Pasini Costantino	dottore	Ascona	Brissago	1866
443	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
444	Passeri Antonio	maresciallo	Monteggio	Locarno	1884
445	Patocchi Michele	ispettore tel.	Peccia	Bellinzona	1865
446	Pazzi Massimo	commerc.e	Semione	Londra	1889
447	Pedotti Ernesto	dottore	Daro	Bellinzona	1861
448	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
449	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo-V	Bellinzona	1878
450	Pedrazzini Gasp. Ang.	maestro	Campo-V.	Campo-V.	1862
451	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	Chiasso	1866
452	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1853
453	Pedrini Massimino	maestro	Nante	Nante	1886
454	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
455	Pedrini Giosuè	possidente	Faido	Faido	1889
456	Pedrini Ferdinando	possidente	Faido	Faido	1889
457	Pedrinis Giov. fu Gio.	possidente	Faido	Faido	1889
458	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
459	Pedroli Giuseppe	ingegnere	Brissago	Giubiasco	1866
460	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
461	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
462	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
463	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
464	Pellanda Paolo	dottore	Golino	Golino	1844
465	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	1886
466	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
467	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
468	Perpellini Francesco	maestro	Locarno	Locarno	1875
469	Pervangher Giovanni	possidente	Airolo	Airolo	1875
470	Pervangher Basilio	albergatore	Airolo	Airolo	1836
471	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
472	Perucchi Plinio	avvocato	Stabio	Stabio	1873
473	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885

474	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
475	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
476	Pfiffer-Gagliardi Giu.	ricevitore	Prato Val.	Locarno	1873
477	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
478	Piazza Giuseppe	possidente	Olivone	Milano	1877
479	Piazza Giacomo	dottore	Olivone	Milano	1883
480	Pioda Eugenio	segretario	Locarno	Bellinzona	1862
481	Pitteri Giulio	farmacista	Italia	Biasca	1886
482	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1882
483	Pizzotti Ignazio	possidente	Ludiano	Ludiano	1864
484	Pometta Giovanni	apicultore	Lavertezzo	Gudo	1883
485	Pomina Martino	maestro	Breno	Camorino	1882
486	Pongelli Giuseppe	dottore	Rivera	Rivera	1865
487	Pongelli Gaetano	possidente	Rivera	Rivera	1883
488	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
489	Porta Giuseppe	giudice di p.	Pazzalino	Pazzalino	1879
490	Portavecchia Dionigi	maestro	Claro	Claro	1884
491	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Bellinzona	1873
492	Pozzi Giuseppe	direttore	Mendrisio	Mendrisio	1871
493	Pozzi Silvio	avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
494	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
495	Prada Teresa	maestra	Castello	Castello	1863
496	Pusterla Francesco	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
497	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
498	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
499	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
500	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Airolo	1889
501	Raimondi Carlo	maestro	Chiasso	Chiasso	1871
502	Raposi Luigi	negoziante	Lugano	Lugano	1879
503	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
504	Rava Emilio	possidente	Lugano	Lugano	1889
505	Re Angelo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1887
506	Rezzonico Ampelio	stud farm.	Bellinzona	Bellinzona	1889
507	Rezzonico Giulio	dirett. di B.	Lugano	Gallarate	1879
508	Rezzonico Luigi	imp. ferrov.	Lugano	Chiasso	1885
509	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
510	Righetti Attilio	avvocato	Locarno	Locarno	1858
511	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
512	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Ludiano	1863
513	Robbiani Giovannina	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
514	Roberti Andrea	professore	Giornico	Cevio	1864
515	Romerio Pietro	avvocato	Locarno	Locarno	1862
516	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
517	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
518	Rosselli Massimo	segretario	Cavagnago	Bellinzona	1887
519	Rossetti Isidoro	professore	Biasca	Biasca	1867
520	Rossetti Sebastiano	avvocato	Biasca	Biasca	1861
521	Rossi Antonio	avvocato	Arzo	Arzo	1871
522	Rossi Giovanni	studente	Castelrotto	Castelrotto	1882
523	Rossi Domenico	studente	Castelrotto	Castelrotto	1888
524	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
525	Rotanzi Luigi Maria	segretario	Peccia	Peccia	1849

526	Rotanzi Marino	professore	Peccia	Bellinzona	1875
527	Rusca Antonio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1863
528	Rusca Bassano	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
529	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
530	Rusca L.i fu Franch.	avvocato	Locarno	Locarno	1862
531	Rusca Franchino fu B.	possidente	Locarno	Locarno	1875
532	Rusca Piet. di Franc.	possidente	Locarno	Locarno	»
533	Rusca Francesco	capitano	Bosco-lugan.	Bellinzona	1880
534	Rusca Leone	impiegato	Agno	Bellinzona	1883
535	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Luino	1882
536	Rusca Eugenio	sindaco	Bioggio	Bioggio	1885
537	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
538	Rusconi Emilio	avvocato	Rovio	Lugano	1867
539	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
540	Rusconi Augusto	possidente	Lugano	Londra	1889
541	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Legnano	1859
542	Sacchi Mosè	dottore	Lodrino	Lodrino	1877
543	Sacchetti Pietro	maestro	Italia	Bellinzona	1886
544	Salis Efisio	professore	Torino	Lugano	1889
545	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
546	Salvioni Carlo	dott. in fil.	Bellinzona	Milano	1873
547	Salvioni Attilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
548	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Faido	1889
549	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Cureglia	1879
550	Saroli Michele	ingegnere	Cureglia	Cureglia	1881
551	Saroli Luigi	possidente	Cureglia	Cureglia	1882
552	Scarlione Alfredo	telegrafista	Porza	Zurigo	1873
553	Scazziga-Codoni Fr.	possidente	Locarno	Locarno	1875
554	Schmid Edmondo	negoziante	Berna	Lugano	1886
555	Sciolli Lucio	stud. in leggi	Neggio	Neggio	1889
556	Scolari Carlo	possidente	Fiesso	Fiesso	»
557	Scossa-Baggi Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1864
558	Scossa-Baggi Giacomo	negoziante	Malvaglia	Parigi	1885
559	Sereni Giuseppe	professore	Locarno	Malvaglia	1849
560	Sertori Giacomo	possidente	Crana	Crana	1841
561	Signoretti Gaetano	macchinista	Italia	Biasca	1886
562	Simen Rinaldo	possidente	Bellinzona	Locarno	1875
563	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1861
564	Simona Giorgio	negoziante	Locarno	Locarno	1869
565	Simona Giuseppe	possidente	Locarno	Londra	1889
566	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
567	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
568	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
569	Soldati Francesco	contabile	Gentilino	Gentilino	1889
570	Soldini Giuseppe	consigliere	Chiasso	Chiasso	1871
571	Soldini Adolfo	possidente	Chiasso	Chiasso	1881
572	Solichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
573	Stefani Gioachimo	maestro	Prato Lev.	Daro	1878
574	Steiner Giuseppe	impieg. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
575	Stoffel Arturo	dirett. di B.	Bellinzona	Bellinzona	1880
576	Stoffel Cesare	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1882
577	Stoffel Giuseppe	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1889

578	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
579	Stoppa Luigi	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
580	Stoppani Leone	avvocato	Ponte-Tresa	Lugano	1873
581	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
582	Svanascini Luigi	possidente	Muggio	Muggio	1871
583	Tacchella Pietro	sindaco	Melano	Melano	1885
584	Tamburini Angelo	maestro	Miglieglia	Lugano	1883
585	Tanner Giovanni	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1873
586	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	»
587	Tatti Carlo	avvocato	Pedevilla	Bellinzona	1867
588	Tatti don Giovanni	parroco	Pedevilla	Ravecchia	1884
589	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
590	Tarilli Carlo	maestro	Cureglia	Cureglia	1866
591	Terribilini Giuseppe	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
592	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Chiggiogna	1869
593	Togni Cherubino	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1889
594	Togni Agostino	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1888
595	Tognazzi Giuseppe	negoziante	Solduno	Solduno	1882
596	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
597	Tognetti Giuseppe	dottore	Bedano	Bedano	1886
598	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879
599	Tosetti Patrizio	maestro	Intragna	Intragna	1886
600	Trainoni Pietro	ingegnere	Caslano	Caslano	1867
601	Trefogli Bernardo	pittore	Torricella	Torricella	1866
602	Trongi Dazio	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1889
603	Tschudy Giorgio	telegrafista	Basilea	Bellinzona	1878
604	Tschudy Giovanni	ing. mecc.	Bellinzona	Winterthur	1887
605	Valsangiacomo Pietro	maestro	Lamone	Lamone	1845
606	Vannotti Francesco	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
607	Vantussi Luigi	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1881
608	Vassalli Gerolamo	possidente	Tremona	Tremona	1872
609	Vassalli Giovanni	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1881
610	Vassalli Bartolomeo	studente	Riva »	Riva »	1885
611	Vassalli Giuseppe	dottore	Riva »	Riva »	»
612	Vassalli Romilio	negoziante	Riva »	Lugano	»
613	Vegezzi Gerolamo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
614	Vela Lorenzo	professore	Ligornetto	Milano	1867
615	Vela Spartaco	pittore	Ligornetto	Ligornetto	»
616	Vela Vincenzo	scultore	Ligornetto	Ligornetto	1859
617	Veladini Francesco	tipografo	Lugano	Lugano	1879
618	Veladini Antonio	litografo	Lugano	Lugano	1860
619	Vella Carlo	negoziante	Faido	Faido	1873
620	Vella Vittorino	studente	Faido	Faido	1889
621	Vella Tranquillino	possidente	Bedretto	Bedretto	»
622	Vicari Carlo	maestro	Ponte-Tresa	Ponte-Tresa	1888
623	Viglezio Luigi	ingegnere	Lugano	Lugano	1862
624	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
625	Visconti Carlo	dottore	Curio	Stabio	1850
626	Vonmentlen Rocco	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
627	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
628	Zanetti Pietro	possidente	Barbengo	Barbengo	1859
629	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

630	Zenna Pietro	pittore	Ascona	Parigi	1875
631	Zelio Carlo	possidente	Pollegio	Londra	1889
632	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	1889
633	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1873

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'Elenco pel 1889.

1	Bacilieri Battista	possidente	Locarno	Locarno	1882
2	Baragiola Giuseppe	professore	Como	Riva S. Vit.	1863
3	Beretta Giovanni	possidente	Muralto	Muralto	1882
4	Boggia Giuseppe	maestro	S. Antonio	S. Antonio	1865
5	Demarchi Agostino	dottore	Astano	Astano	1838
6	Demarchi Eugenio	possidente	Astano	Astano	1860
7	Olgiati Carlo	avvocato	Cadenazzo	Cadenazzo	1846
8	Pancaldi-Pasini Ang.	ricevitore	Ascona	Ascona	1878
9	Petrolini Gustavo	negoziante	Chiasso	Brissago	1883
10	Pollini Pietro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
11	Tanner Emilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
12	Torriani Costantino	possidente	Torre	Torre	1877
13	Zanetti Domenico	possidente	Camignolo	Camignolo	1882
14	Zezi Giacomo	avvocato	Locarno	Locarno	1875

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ

DI MUTUO SOCCORSO FRA I DOCENTI TICINESI

PER L'ANNO 1890

Direzione con sede in Lugano.

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1891)
Vice-Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (1891)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1891)
Membri: Avanzini prof. Achille di Curio (1891)
Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1891)
Cassiere: Andreazzi maestro Luigi di Tremona (1891)

Revisori pel 1890.

Prof. Giuseppe Pedrotta e maestri Angelo Tamburini e Francesco Vannotti.
Supplenti: Maestri Luigi Bernasconi e Pietro Lepori.

a) Soci Onorari.

N. pr.	N. di Matricola.		Annualità pagate
1	213	Balli Francesco, Dep. agli Stati, Locarno (1887)	*
2	10	Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso	27
3	31	Bruni Guglielmo, Avvocato, Bellinzona	10
4	3	Caccia Martino, Maestro, Cadenazzo (ent. nel 1869)	*
5	27	Chiccherio Carlo, dirett., Bellinzona (ent. 1880)	*
6	20	Gabrini Antonio, Dottore, Lugano	21
7	214	Lepori Giacomo, Ingegnere, Castagnola (1887)	*
8	39	Maselli Costantino, Architetto, Casoro (1883)	*
9	28	Motta Emilio, Ingegnere, Locarno (a Milano)	10
10	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882)	*
11	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno (1882)	*
12	37	Ponzio Raffaele, Possidente, Daro	7
13	38	Righetti Avv. Attilio, Locarno	7
14	16	Romerio Pietro, Avvocato, Locarno	24
15	22	Rusca Luigi fu Franchino, Capitano, Locarno	17
16	208	Rusca Franchino fu Battista, Locarno	5
17	13	Ruvioli Lazzaro, Dottore, Ligornetto (a Legnano)	27
18	23	Stabile Giuseppe, Ing., Lugano (ent. nel 1881)	*
19	8	Vela Vincenzo, Scult., Ligornetto (entr. nel 1863)	*
20	40	Vicari Ing. chim. Edoardo, Agno (1884)	*

b) Soci Ordinari.

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona	15
2	111	Agostinetti Pietro, maestro, Gerra-Gambarogno	21
3	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	12

---

* *Pagò una volta tanto, nell'anno indicato fra parentesi, la tassa di Socio perpetuo.*

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate	
4	106	Avanzini Achille, professore, Lugano	»	23
5	128	Baccalà Maria, maestra, Intragna	»	17
6	42	Belloni Giuseppe, maestro, Genestrerio	»	29
7	122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano	»	19
8	43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano	»	29
9	27	Berta Giuseppina, maestra, Giubiasco	»	23
10	44	Bertoli Giuseppe, professore, Novaggio	»	29
11	132	Bertoliatti Giuseppe, maestro, Sessa	»	17
12	133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino	»	17
13	108	Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno	»	23
14	217	Bianchi Alfredo, maestro, Bellinzona	»	2
15	205	Bosia Rosa, maestra, Origlio	»	7
16	134	Brilli Teodolinda, maest., Lugaggia (ent. nel 1873)	»	*
17	136	Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia	»	17
18	46	Calderara Giuseppina, maestra, Lugano	»	29
19	140	Candolfi Federico, Professore, Comologno	»	17
20	47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno	»	29
21	210	Canonica Antonio, maestro, Bidogno	»	5
22	211	Canonica Giovanni, maestro, Lugano	»	5
23	212	Canonica G. B., maestro, Bidogno	»	5
24	109	Capponi Battista Elia, maestro, Cadro	»	23
25	48	Cattaneo Catterina, maestra, Grancia	»	29
26	142	Chiappini-Pedrazzi Lucia, Maestra, Brissago	»	17
27	50	Chiesa Andrea, maestro, Loco	»	29
28	179	Chiesa-Mambretti Flaminia, maestra, Loco	»	15
29	51	Curonico don Daniele, professore, Catto	»	23
30	147	Della-Casa Giuseppe, maestro, Stabio	»	17
31	96	Destefani Pietro, maestro, Torricella	»	25
32	148	Domeniconi Gerardo, maestro, Lopagno	»	17
33	52	Domeniconi Giovanni, maestro, Bidogno	»	29
34	53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano	»	29
35	180	Elzi Matilde, maestra, Locarno	»	15
36	55	Ferrari Giovanni, professore, Cagiallo	»	29
37	57	Ferri Giovanni, professore, Lugano	»	29
38	195	Filippini Floriano, maestro, Madrano	»	10
39	58	Fontana Francesco, maestro, Mosogno	»	29
40	59	Fonti Angelo, maestro, Croglio	»	29
41	192	Forni Luigi, maestro, Bellinzona	»	12
42	150	Forni Rosina, maestra, Bellinzona	»	17
43	60	Franci Giuseppe, maestro, Verscio	»	29
44	97	Fraschina Vittorio, maestro, Bedano	»	25
45	151	Fumasoli Adelaide, maest., Vaglio (ent. nel 1873	»	*
46	61	Galetti Nicola, maestro, Origlio	»	29
47	216	Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno	»	3
48	153	Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto	»	17
49	194	Giannini Francesco, professore, Locarno	»	11
50	123	Giannini Salvatore, maestro, Mosogno	»	19
51	202	Giovannini Giovanni, professore, Tesserete	»	8
52	62	Gobbi Donato, maestro, Bellinzona	»	29
53	63	Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora	»	29
54	115	Grassi Luigi, professore, Lugano	»	21

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
55	90	Jelmini Francesco, maestro, Ascona	» 29
56	184	Landthaler-Pessina Olimpia, maestra, Gordola	» 12
57	65	Lepori Pietro, maestro, Campestro	» 29
58	66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio	» 29
59	160	Maggini Teresa, maestra, Contra	» 17
60	161	Malinverni Luigia, maestra, Locarno	» 17
61	162	Manciana Pietro, maestro, Scudellate	» 17
62	198	Marcionetti Pietro, maestro, Sementina (2 quote)	» 8
63	67	Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	» 29
64	209	Marioni Giovanni, professore, Lugano	» 5
65	163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	» 17
66	203	Masina Giuseppe, maestro, Rancate	» 7
67	165	Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	» 17
68	193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	» 12
69	69	Melera Pietro, maestro, Giubiasco	» 29
70	92	Meletta Remigio, maestro, Loco	» 27
71	70	Moccetti Maurizio, professore, Bioggio	» 29
72	167	Mola Cesare, professore, Stabio	» 17
73	168	Moretti Antonio, maestro, Cevio	» 17
74	170	Nessi Catterina, maestra, Locarno	» 17
75	71	Nizzola Giovanni, professore, Lugano	» 29
76	182	Nizzola Margherita, maestra, Lugano	» 15
77	98	Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano	» 25
78	72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	» 29
79	171	Pedotti Emilia, maestra, Daro (Porlezza)	» 17
80	73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	» 29
81	215	Pedroja Cesare, professore, Brione s. M.	» 3
82	99	Pellanda Maurizio, professore, Locarno	» 25
83	105	Pessina Giovanni, professore, Chiasso	» 24
84	116	Petrocchi-Ferrari Orsolina, maestra, Cagiallo	» 21
85	199	Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano	» 9
86	172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	» 17
87	75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	» 29
88	76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	» 29
89	190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	» 12
90	174	Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	» 17
91	117	Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino	» 21
92	201	Regolatti Natale, professore, Mosogno	» 8
93	93	Rezzonico Gio. Battista, professore, Agno	» 27
94	200	Rigolli Dionigi, professore, Ludiano	» 8
95	91	Rosselli Onorato, professore, Lugano	» 27
96	204	Rotanzi Marino, professore, Peccia (Bellinzona)	» 7
97	101	Rusca Antonio, professore, Mendrisio	» 25
98	127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	» 17
99	102	Scala Casimiro, maestro, Carona	» 25
100	124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	» 19
101	110	Soldati Gio. Battista, maestro, Sonvico	» 23
102	206	Tamburini Angelo, maestro, Miglieglia	» 6
103	82	Tamò Paolo, maestro, Gordola	» 29
104	84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	» 29
105	188	Tommasini Amadio, maestro, Pisano Ciro Pallanza	» 12

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
106	191	Tosoni Giuseppe, maestro, Brissago	» 12
107	86	Valsangiacomo Pietro, maestro, Lamone	» 29
108	87	Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	» 29
109	88	Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	» 29
110	119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	» 17
111	219	Donati Maria, maestra, Lugano	» ....

c) **Protettori.**

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500, dal 1862 al 1882.
La Società Amici dell'Educazione, annuo contributo di fr. 100.
Fratelli Enderlin di Lugano, dono di due azioni della Cassa di Risparmio nel 1878, fr. 1200.
Dott. A. Gabrini, dono di 2 azioni della Cassa Risparmio nel 1886, e supplemento 1888, fr. 1700.
La Banca Cantonale, per donazione.
La Banca della Svizzera Italiana, idem.
Fratelli Baragiola a Riva S. Vitale, idem.

d) **Già Soci onorari per 50 o più anni.**

Bruni avv. Ernesto, di Bellinzona	19	anni	Socio	onorario
Franzoni avv. Guglielmo di Locarno	16	»	»	»
Botta Francesco, scultore, di Rancate	13	»	»	»
Bernasconi avv. Giosia, a Capolago	13	»	»	»
Pedrazzini avv. Martino, a Locarno	10	»	»	»
Pasini dottor Costantino, d'Ascona	8	»	»	»
Gianella avv. Felice, di Comprovasco	7	»	»	»

e) **Protettori defunti.**

Bacilieri Carlo (legò fr. 500). — Bacilieri ing. G. B. (fr. 500). — Bazzi ing. Domenico (l. fr. 600). — Bazzi dir. Angelo. — Bazzi don Pietro (l. fr. 600). — Beroldingen ing. Sebastiano. — Bianchetti avv. Felice (l. fr. 200). — Bonzanigo avv. Bernardino. — Ciani Giacomo. — Ciani Filippo. — Fontana dott. Pietro. — Franchini avv. Alessandro. — Fumagalli avv. Giacomo. — Gavirati farm. Paolo. — Ghiringhelli can. Giuseppe. — Meneghelli arch. Francesco. — Meschini avv. Gio. Batt. — Motta Benvenuto. — Pattani avv. Natale. — Picchetti avv. Pietro. — Pioda avv. Luigi (l. fr. 250). — Pugnetti prof. Natale. — Perucchi don Giacomo (l. fr. 500). — Petrolini cons. Davide. — Romerio Luigi (l. fr. 100) — Rusca Luigi colonnello (l. fr. 1500). — Simeoni Andrea (l. fr. 347). — Varenna avv. Bartolomeo.

Avvertenza. — *Entro il prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale pel rimborso delle tasse 1890, che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Tremona. Coloro che avessero rettifiche, o variazioni di nomi o di domicilio, da apportare al presente Elenco, sono pregati di farle pervenire alla Cancelleria sociale.*

Lugano, Tipografia Traversa Fabrizio.